

Gruppo Fotografico Le Gru



BFI - Benemerito della Fotografia Italiana

1995-2005

Menzione Speciale Fiaf 1998 e 2003

Menzione d'Onore Fiaf 1999 e 2000

IL NOTIZIARIO

Anno XI - n. 2

Valverde (CT) - 9 Aprile 2005

'U VINU DA MUNTAGNA

di Alfio Strano

Ad Adrano, nello splendido salone di Palazzo Bianco, sabato 26 febbraio c.a., alla presenza del Presidente della FIAF Fulvio Merlak, si è svolta l'inaugurazione della Mostra Personale di Alfio Strano dal titolo "U Vinu da Muntagna".

Prima dell'inaugurazione nell'attiguo salone del Circolo degli Operai si è svolto un incontro tra le autorità locali, l'autore e gli illustri ospiti per la presentazione della mostra. Ricche di apprezzamenti sono state le parole di Fulvio Merlak, che si è complimentato per la disinvoltura degli scatti, rigorosamente in bianco e nero, e per la meticolosa ricerca che Alfio Strano ha dovuto fare per completare questo suo lunghissimo lavoro.

Dopo il presidente Merlak ha preso la parola il Dott. Giuseppe Gullotto, pre-

La Redazione

Continua in 2ª pagina



**Tipolitografia
BONANNO**

DIGITAL PRINT

Via della Regione Siciliana, 20
Tel. 095 524187 - Fax 095 7210294
95028 VALVERDE (CT)

5ª BIENNALE D'ARTE FOTOGRAFICA LE GRU 2005

"la fotografia di reportage"

ESPONGONO:

BATTISTELLI Michele AFIAP

FANTOZZI Ernesto MFI/AFIAP

BOLONDI Ivano AFI

FORONI Ermanno

BRANZI Piergiorgio MFI/AFIAP

GENOVESI Enrico AFI

CAMISAA Alfredo MFI/AFIAP

GIOGLI Stefano

CITO Francesco

LAMBARDI Riccardo

CRESCI Mario MFI

SCHININÀ Franca AFI

DE BIASI Mario MFI/AFIAP

VILLA Fabrizio



Patrocinio
COMUNE DI VALVERDE
PROVINCIA REGIONALE DI CATANIA



Patrocinio  V 6-2005

VALVERDE (CT) - VILLA COSENTINO
9 - 15 Aprile 2005

È doveroso un ringraziamento a tutti gli Artisti partecipanti che con le loro opere hanno contribuito alla riuscita di questa importante manifestazione, dando lustro e notorietà al nostro Gruppo.

Domenica 10 aprile 2005 alle ore 17,30 presso il Portico dell'Istituto Statale d'Arte di Catania, inaugurazione della Mostra Personale del socio Pippo Cucinotta Afiap, dal titolo:

"Antologica"

La mostra sarà inaugurata dal Presidente Onorario della FIAF Giorgio Tani

DALLA PRIMA PAGINA



L'intervento del Dr. Gullotta durante la presentazione della mostra.

sidente dell'Associazione Culturale Pediatri, che ha elogiato Alfio Strano per la ricerca su un tema - il vino - di estrema attualità, ritratto, però, con un sguardo rivolto al passato quando la raccolta, la pigiatura, la travasatura e l'imbottigliamento erano operazioni assolutamente manuali, ricche di fatica e di sudore amaro per il contadino. Dopo ha preso la parola il presidente della locale Fidapa, la Dott.ssa Antonella Carini, che si è complimentata con l'autore per le belle fotografie e per l'interesse manifestato per la Sicilia che lavora.

Il Prof. Raimondo Marino, fotografo e studioso di tradizioni popolari, ha espresso il suo apprezzamento per quanto fatto dall'amico Alfio che con le sue foto e con la sua ricerca ha riportato in vita un'antica tradizione del circondario etneo.

Dopo Santo Mongioì, Delegato FIAF Sicilia, ed Enzo Gabriele Leanza, Do-

cente DAC-FIAF, ha preso la parola il nostro presidente Giuseppe Fichera, che oltre ai doverosi saluti ha sottolineato l'apporto che il nostro sodalizio non ha fatto mai mancare ad ogni manifestazione fotografica fatta in Sicilia ed in Italia.

In conclusione, Alfio Strano, sensibilmente commosso, ha ringraziato tutti i presenti e le autorità intervenute alla

mostra e alla fine ha promesso di donare le fotografie della mostra al Comune di Adrano.

Dopo la presentazione, la serata è proseguita nel salone espositivo di Palazzo Bianco, dove era allestita la mostra. Una sessantina di immagini belle e significative cui ha fatto da cornice una piccola orchestra folk che ha cantato alcune canzoni popolari siciliane, accompagnando piacevolmente la degustazione del "vinu da montagna", spillato direttamente da una graziosa barrique.

L. R.

Il Sindaco di Valverde, Arch. Angelo Spina, porta il saluto dell'Amministrazione Comunale.



La Fotografia

di Alfio Strano

Piazza Michelangelo Buonarroti, 30-32
Tel. 095 439782 - 337 886293
CATANIA



GRUPPO
FOTOGRAFICO
LE GRU BFI



**1st Sicilian
Slide Circuit 2005**
Patrocini FIAF - FIAP - PSA - ISF

IMAGO
ASS. IMAGO
PALERMO



PREMIATO C.F.C.
S. CATALDO (CL)



C.F.C. V. ANDREONI BFI
REGGIO CALABRIA



F. C. NAXOS
GIARDINI NAXOS (ME)

Termine presentazione opere: 23 OTTOBRE 2005.

LA EPSON AL G.F. LE GRU



Il Dott. Mauro Bartoletti della EPSON illustra il Workshop.

Giovedì 24 febbraio scorso si è svolto presso la nostra sede un workshop sul digitale promosso dalla FIAF e organizzato in collaborazione con la EPSON Italia, che rientra nell'ambito di una serie di incontri programmati in diverse regioni d'Italia.

Scopo dichiarato della serata era quello di diffondere la cultura del digitale e approfondire alcuni aspetti tecnici dallo scatto alla gestione dei file per finire con la stampa a colori o in bianco-nero; il tutto mediante l'utilizzo delle tecnologie di ultima generazione proposte da Epson per il Digital Imaging.

Il workshop era articolato in due sessioni: una teorica ed una pratica. Nella parte teorica si è discusso delle diversità esistenti tra i vari formati di archiviazione, delle risoluzioni necessarie per ottenere stampe di qualità fotografica, della gestione dei file e delle problematiche inerenti all'utilizzo dei differenti spazi colore. Interessanti discussioni tra i partecipanti ed i tecnici EPSON, peraltro disponibilissimi nel chiarire ogni nostro dubbio, sono emerse a proposito dei problemi di calibrazione delle differenti periferiche e delle relative influenze sul risultato finale dell'immagine.

La sessione si è conclusa con una presentazione delle tecnologie EPSON a supporto del digitale ed in particolare con la presentazione di alcune stampanti che sono state messe a disposizione dei partecipanti per la realizzazione di stampa di prova a colori o BN. La stampa, la relativa verifica dei risultati ed il confronto tra vari tipi di supporto realizzati da EPSON espressamente per la stampa fotografica sono stati argomento della seconda sessione della serata.

I partecipanti - che per onore di cronaca erano S. Auteri, S. Badalà, P. Barbagallo, E. Bevilacqua, A. Blanco, A. Bonanno, G. Bonanno, S. Cafarelli, V. Calabretta, M. Caramanna, D. Cottone, C. Crisafi, L. Cutuli, S. D'Urso, A. Drago, G. Fichera, L. Guamera, E. G. Leanza, K. Marchese, G. Merito, S. Mongioi, N. Palazzo, U. Ponchini, E. Ragusa, C.

Sambataro, D. Santonocito, L. Toscano, A. Urso, S. Visalli e A. Zimbone - hanno avuto modo di verificare sia le differenze esistenti tra i vari prodotti attraverso il confronto delle stampe che di stampare alcuni file che avevano precedentemente effettuato valutandone anche il risultato in BN.

Una volta terminati i lavori, la serata è continuata con una gradevole cena offerta dalla stessa Epson presso il ristorante "L'abat Jour" di Valverde (CT) cui hanno aderito gran parte dei partecipanti che hanno continuato, tra una portata e l'altra, a bersagliare di domande i tre, ormai esausti, tecnici. Il tutto si è concluso dopo la mezzanotte per naturale sfinimento dei partecipanti che, per quanto sicuramente soddisfatti dell'incontro, si erano comunque mostrati desiderosi di continuare con estenuanti prove nel tentativo di convincersi che la differenza tra analogico e digitale non esiste più... ma forse si vede ancora!!

Domenico Santonocito

SENZA PRETESE

Libro fotografico di Emanuele Scammacca del Murgò

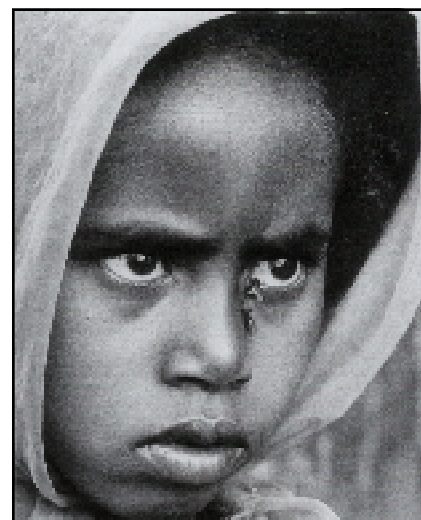
Emanuele Scammacca del Murgò ci fornisce la visione di un ampio spaccato della vita del popolo eritreo negli anni 1970/73, con una documentazione attenta ed ineccepibile nella forma fotografica, nonché permeata da una grande forza espressiva. Se volessimo qualificare solo con due aggettivi le immagini, diremmo che sono sintetiche ed efficaci. Anche nella foto di apertura dedicata a rappresentare i suoi familiari, Emanuele Scammacca ci offre la valenza asciutta della sua composizione fotografica, coniugata con un rigore formale privo di fronzoli o di indulgenze sentimentalistiche. Come dire, il fotografo, nel momento in cui usa l'apparecchio fotografico, riesce a bloccare sapientemente i suoi moti affettivi di figlio e di padre.

Allora ci permettiamo di sindacare la scelta del titolo "Senza pretese" dato a questa raccolta di foto: l'autore certo ce la vuole presentare sommessamente, in punta di piedi, ma non può ingenerare nel lettore l'aspettativa di un'opera insignificante, quando invece scopriamo

che il contenuto del libro, ivi compresa la presentazione, svetta verso valori rilevanti.

Ci resta da esprimere un rammarico: la qualità della stampa, ahimé, non valorizza come avrebbe dovuto quella delle immagini.

Pippo Cucinotta Afiap



2ª Mostra Interregionale del Sud a Reggio Calabria IL PAESAGGIO NEL SUD



Da sinistra: la dott.ssa Elena Lattanzi, Leo Fiumara, Giuseppe Fichera e Santo Mongioì.

Il 6 Marzo u. s. si è svolta, a cura del delegato Regionale della Calabria Leo Fiumara Bfi e del Cine Foto Club Vanni Andreoni Bfi, l'inaugurazione e presentazione della 1ª tappa per la 2ª edizione della Mostra Interregionale del Sud promossa dal Dipartimento Promozione e Sviluppo e realizzata dai soci FIAF delle Regioni Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sardegna e Sicilia.

La mostra sul tema *"Il paesaggio nel Sud"*, ospitata presso il Salone del Museo Nazionale Archeologico della Magna Grecia di Reggio Calabria, ha visto la partecipazione di fotoamatori reggini, di numerosi fotoamatori siciliani del Gruppo Fotografico Le Gru di Valverde (CT), di simpatizzanti ed amici.

Sono intervenuti alla manifestazione la dott.ssa Elena Lattanzi Soprintendente ai Beni Archeologici della Calabria, Giuseppe Fichera Efiap Consigliere Nazionale Fiaf/Direttore del Dipartimento Promozione e Sviluppo, Santo Mongioì Efiap delegato Fiaf per la Regione Sicilia, Leo Fiumara Bfi delegato Fiaf per

la Regione Calabria ed Enzo Gabriele Leanza Efiap docente DAC Fiaf.

All'apertura dei lavori è stato osservato un minuto di raccoglimento in onore dello scomparso Nicola Calipari, reggino, funzionario del Sismi che ha perso la propria vita per proteggere quella di Giuliana Sgrena finalmente libera; nel nostro silenzio un pensiero di gratitudine per il suo atto di generosità si è aggiunto a quello di milioni di persone.

Leo Fiumara, Giuseppe Fichera e Santo Mongioì hanno poi inaugurato la giornata ringraziando i presenti per essere intervenuti alla manifestazione anche a nome del presidente della Federazione Italiana Associazioni Fotografiche ed aprendo gli interventi.

La dott.ssa Lattanzi meravigliata e soddisfatta dalla qualità delle opere in mostra, in quanto fotografie di fotoamatori dilettanti e non di fotografi professionisti, ha apprezzato ed osservato le immagini anche con l'occhio esperto nel settore archeologico ricercando in esse quel paesaggio antropico fatto di segni del passato.

Enzo Gabriele Leanza ha guidato i presenti all'osservazione delle immagini della mostra mettendo in evidenza la duplice interpretazione che i fotoamatori-autori selezionati hanno dato del paesaggio nel Sud.

Immagini narrative si alternano, infatti, ad immagini in cui prevale una rigorosa ricerca compositivo-grafica come inter-

pretazione di un paesaggio attraverso forme, linee e geometrie.

Ha poi messo in evidenza come gli autori abbiano inteso il landscape solo come fotografia di paesaggio naturale, come da tradizione italiana, confrontandolo con visioni internazionali in cui l'urbano è altresì visto come paesaggio, un modo di accostarsi fotograficamente al vivere dell'uomo contemporaneo, come rappresentazione dell'uomo ormai cittadino.

Ogni fotografo ha dato una personale interpretazione del paesaggio nel Sud cristallizzando attimi che comprendono la natura e l'uomo, paesaggio naturale e paesaggio antropico in cui anche l'assenza dell'uomo diviene presenza.

E quindi l'apocalittica visione di un fiume di lava, l'uomo ed il lavoro nei campi, le saline in cui anche i mucchi di sale si tingono di tramonto, i colori degli alberi in autunno, la texture di neve, le geometrie di un campo di fragole, la trasparenza del ghiaccio in cui è protetta una piccola felce, i ruderi di architetture che nel loro continuo esistere raccontano semplicemente con la loro presenza un paesaggio antico fatto di segni, racconti di ciò che inesorabilmente è storia, la nostra storia.

"Il paesaggio nel Sud" comprende colori, geometrie, forme, immagini di ampio respiro ma anche immagini di dettaglio, è fatto di luci ed ombre come nel vivere quotidiano, è fatto di sapori antichi, è fatto di eventi, è fatto dagli uomini del Sud.

Con emozione ed orgoglio Giuseppe Fichera in qualità di Direttore del Dipartimento Promozione e Sviluppo ma ancor prima come fotografo del Sud ha ribadito le grandi potenzialità fotografiche dei fotoamatori dell'Italia meridionale augurandosi un maggiore impegno ed una maggiore collaborazione almeno tra Regioni limitrofe, quelle che per vicinanza avrebbero anche minori

Il pubblico intervenuto alla mostra.



**Donare sangue
aiuta a vivere**

95128 VAL VERDE - Via Calì, 39
Tel. 095 524771



Un momento della lettura dei Portfolio a cura di Enzo Gabriele Leanza Docente DAC-FIAF.

problemi organizzativi.

Insomma, l'unione fa la forza ma come dice Fichera bisogna crederci!

"... pochi ma buoni" ha sottolineato Santo Mongioi portando ad esempio la Regione Sicilia che nonostante il numero esiguo di Club, vanta il maggior numero di manifestazioni realizzate superando di gran lunga quello delle regioni dell'Italia settentrionale, sebbene numericamente superiori come Circoli.

Un corale ad maiora quindi con interessanti progetti per una futura manifestazione che ancora una volta coinvolga tutto il Sud.

A conclusione della mattinata, una piacevole passeggiata sul lungomare di Reggio Calabria concessa da una splendida giornata di sole e dopo il pranzo, una piccola visita turistica per gli ospiti siciliani al centro storico cittadino.

La manifestazione si è protratta nel pomeriggio con la lettura dei portfolio a cura del docente DAC Enzo Gabriele Leanza.

Momento di puro approfondimento fotografico con interessanti riflessioni e considerazioni sui lavori presentati; ad ogni autore sono stati dati consigli e spunti utili per un'ulteriore crescita fo-

tografica. Gli autori che hanno proposto i propri lavori sono stati:

Grazia Martorano con *"Le religioni"*, Demetrio Surace con *"Carnevale di Acireale"*, Enzo Antonino con *"Solitudine"*, Antonio Sollazzo con *"Titolo mondiale: il sogno svanito"*, Antonello Serrao con *"I bambini del Chapas"*, Giovanni Andreoni con *"Il paese, una scala, un ricordo"* e Maurizio Paone con *"I graffi della terra"*.

La mostra sarà visitabile fino al 19 Marzo 2005 presso il Salone del Museo Nazionale Archeologico della Magna Grecia di Reggio Calabria per poi essere ospitata dalla Regione Puglia, dalle altre Regioni del Sud e poi essere messa a disposizione delle altre Regioni italiane.

I ringraziamenti vanno ai curatori di questa 1ª tappa, al delegato per la Regione Calabria Leo Fiumara, al C.F.C. Vanni Andreoni, alla dott.ssa Lattanzi per aver gentilmente concesso l'uso del Salone del Museo di Reggio Calabria, a tutti gli intervenuti ma soprattutto è doveroso il ringraziamento a Giuseppe Fichera Consigliere Nazionale Fiaf/Direttore del Dipartimento Promozione e Sviluppo per quello che ha già fatto e per tutto quello che ha in mente di fare per il nostro Sud.

Daniela Sidari

I COLORI DEL MYANMAR di Antonello Serrao

Venerdì 4 marzo u.s. è stata inaugurata presso la nostra Sala Espositiva la personale di Antonello Serrao di Reggio Calabria dal titolo *"I colori del Myanmar"*.

A fare gli onori di casa, il nostro Presidente. Giuseppe Fichera Consigliere Nazionale FIAF, che ha ringraziato tutti gli intervenuti nonché il Delegato Regionale FIAF della Calabria Leo Fiumara e il Delegato Regionale FIAF della Sicilia Santo Mongioi. La mostra è stata presentata dal Docente DAC-FIAF, Enzo Gabriele Leanza, che oltre ad illustrare le immagini, ha avuto parole di elogio per il lavoro svolto dall'autore in tanti anni di fotografia.

L'autore, facente parte dal 1985 del Cine Foto Club "Vanni Andreoni" di Reggio Calabria, è un elemento di spicco nella fotografia amatoriale italiana.

Nel 2000 l'Associazione Culturale Anassilaos gli ha conferito il premio "Giovani per la fotografia".

Nel 2002 la FIAF gli ha conferito l'onorificenza di Artista della Fotografia Italiana (AFI) per il lavoro svolto a favore della fotografia e per i risultati conseguiti in concorsi fotografici nazionali ed internazionali. Molte sue immagini sono state pubblicate in libri, cataloghi e riviste del settore e non.

La mostra *"I colori del Myanmar"* è il frutto di un viaggio realizzato nel 2003.

Dalla presentazione della mostra si legge: *«Dalle bancarelle di Yagon, dove abbondano le pietanze tipiche, degli autobus traboccanti di gente ammassata come sardine, dalla dorata e scintillante Shwedagon pagoda, simbolo incontrastato del culto nella capitale, alla quiete della provincia, alla tranquillità del Lago Inle con i rematori a "polpaccio" e il monastero "dei gatti saltanti", al misticismo di Bagan dove centinaia di pagode millenarie sfidano le ingiurie del tempo, al fascino dello Stato Shan, con le tribù primitive, alla tranquilla vita dei monaci nei monasteri di periferia. È tutto un sorriso di gente semplice ed ospitale. Un paese che affascina, il paese "dei sorrisi e dei silenzi"».*

La mostra è stata esposta dal 4 al 18 marzo 2005.

L. R.

Inaugurata da Padre Lorenzo Sapia, Parroco del Santuario di Valverde, lo scorso 20 marzo la personale fotografica

I VOLTI DELLA PASSIONE

di Enzo Gabriele Leanza



Un momento della presentazione della Mostra.

Coinvolgere uno del nord che vive immerso nell'etnia tedesca per commentare una rassegna incentrata sui riti religiosi che si svolgono in Sicilia è, quanto meno, singolare.

Come confrontare le processioni formali delle mie valli dolomitiche di cui, sovente, sono spettatore, ricche di simulacri teutonici, d'austere icone, di cappelli piumati e dei costumi guerrieri degli Schützen sudtirolesi, alle performances fantasiose ed appassionate attraverso le quali la pietà popolare mediterranea testimonia la propria fede?

Come posso io paragonare le marce asburgiche d'intonazione militaresca, controllate da un'impeccabile regia ove nulla è lasciato alla spontaneità dei fedeli, con il clamore fervoroso delle pre-

ghiere e dei canti che rievocano la Passione di Cristo in terra di Sicilia?

Eppure è proprio questo contrasto di culture, questa antinomia tra le tensioni allo spirituale da parte di etnie diverse, che mi avvince e mi induce a ricercare, nella Storia e nell'Arte, testimonianze che cancellino dalla mia mente quel senso di "idolatria cristiana" che, in modo irriverente, mi assale di fronte a certe figurazioni liturgiche ed alla mimesi dei divini Misteri.

Roberto Rossellini, in una nota sequenza del film "VIAGGIO IN ITALIA", coinvolge un'arida coppia di sposi inglesi, in una partecipazione ad un rito religioso di massa, impetuosa e spontanea.

L'immergersi in una supplica corale, durante un pellegrinaggio, per i due personaggi, così estranei alla passionalità sanguigna del sud, non è soltanto una esperienza culturale, una momentanea immersione del folklore mediterraneo, ma diventa una folgorazione capace di erompere in un sostanziale mutamento di vita. Il contatto con un sud rivelatore di verità prime riconquista una possibilità di comunicare e di comprendersi reciprocamente.

Come uomini di Fede, e razionalmente,

saremmo portati a considerare il rapporto con il Salvatore come una funzione intima e privata, un'ascesi mistica fatta di pensieri più che di parole, di meditazione più che di azione collettiva. Ma raggiungere questa dimensione spirituale, che esclude tutti gli altri e protende all'«Eterno» attraverso un itinerario spirituale da intraprendere in solitudine, non è forse un atto di presunzione, di orgoglio farisaico?

È alla luce di questa riflessione, e con lo spirito di umiltà, che voglio esaminare i reportage che Enzo Gabriele, sotto il titolo di "I volti della Passione", ci propone su ciò che avviene nella Settimana Santa in sette paesi sparsi tra le province di Enna, Messina, Palermo e Trapani. Certamente, un lavoro di così ampio respiro ha comportato fasi di studio e d'esecuzione prolungati nel tempo. Documentare i riti che si svolgono tra il martedì ed il venerdì prima di Pasqua in sette luoghi diversi, infatti, ha impegnato l'Autore in un ciclo temporale di alcuni anni. Ma certamente ne è valsa la pena! Poter contemplare oggi, riunite in un unico spazio espositivo, sette diverse sequenze rituali, ci dà la possibilità di confrontare tra di loro ispirazioni e suggestioni immaginifiche che derivano da differenti criteri di lettura delle Scritture Sacre e dalle diverse concezioni della preghiera collettiva.

Se a San Fratello (ME) l'attenzione s'incentra sul clamore dei Giudei ubriachi che mimano, suonando le loro trombe, un'azione diversiva nei confronti della processione devozionale, ad Enna sono le confraternite d'incappucciati a fare da corona alle spoglie del Cristo ed alla raffigurazione espressionistica dell'Addolorata.

Se a Villarosa (EN) il popolo ascende al monte che simula il Calvario sulla cui cima si allestisce il patibolo, a Marsala (TP) sono le giovani donne vestite da *veronica* ad ostentare piamente le sembianze del Cristo impresse nei sudari.

Se a San Pier Niceto (ME) tutti i bimbi, in guisa di angeli ingioiellati, fanno ala ad un'antichissima scultura del Cristo Crocifisso, a Ciminna (PA) sono proprio i bambini, e solo loro, a rappresentare la Passione ed a portare il "Cataletto" di Gesù.

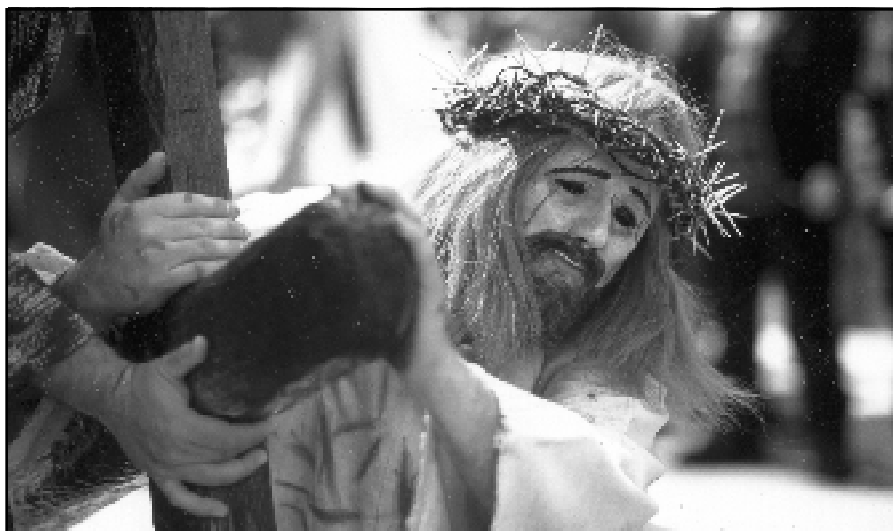
Tante forme di pietà popolare scelte e studiate in modo che le Comunità si immergano in una suggestione collettiva a

**RISTORANTE - PIZZERIA - BAR
CAMERE MOBILIATE - ZIMMER**

Taverna Naxos

di Angelo Savoca

Via Tysandros, 108 - Tel. 0942-52251
98038 GIARDINI NAXOS (ME)



rivivere i Misteri della Passione ed a corroborare la loro Fede.

Al pensiero positivista, che induce a considerare questi rituali di massa come semplici manifestazioni di folklore e paganeggianti, Enzo Gabriele Leanza, attraverso le fotografie, risponde che il rituale collettivo della processione è, da

sempre, improntato a due peculiarità che distinguono nettamente quest'esercizio del culto da tutti gli altri: il raggiungimento di un sito remoto e la funzione penitenziale.

Il primo comporta la predisposizione di un itinerario, arricchito di riferimenti mitici che fungono da tappe di preghiera,

di contemplazione e d'ascesi, il secondo attiene al sacrificio che, sotto svariate forme, deve essere affrontato con intento d'espiazione; sacrificio che, in qualche modo, deve essere ostentato, reso pubblico, poiché la fede, come tutti i sentimenti dell'uomo, si alimenta anche attraverso segni esteriori di forte impatto emotivo.

Come classificare l'Autore? E come individuare con esattezza il senso ed il significato del suo messaggio poetico? Posso affermare che Enzo ha la vocazione di un cantore epico. È anche un lirico che non disdegna di arricchire i suoi fotogrammi di una cronaca secca ed asciutta che, nei brani più indicativi, acquista un tono mistico. Egli possiede un naturale istinto che s'infiama a contatto con la vita. Un istinto che lo induce verso rapide illuminazioni, verso squarci improvvisi, nella comprensione immediata d'una condizione umana, di uno spaccato corale.

*Giorgio Rigon, EFIAP-MFI
Docente DAC-FIAF*

Nella Sala Espositiva del G. F. Le Gru si è inaugurata la mostra di Mario Caramanna, Santo Mongioi ed Alfio Urso

ARMONIOSE FORME

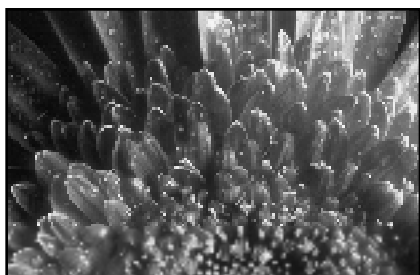


Foto di Mario Caramanna.

La forza di un gruppo si manifesta attraverso l'espressione dei singoli.

Ma quando questi singoli si mettono assieme per perseguire un progetto comune l'effetto che ne consegue è sicuramente amplificato.

All'interno del nostro gruppo di progetti comuni, nel corso degli anni, se ne sono seguiti tanti e l'ultimo, in ordine di tempo, è stato quello realizzato dai nostri Mario Caramanna, Santo Mongioi e Alfio Urso, che, sotto forma di mostra con il titolo di "Armoniose Forme", hanno pre-

sentato, il lavoro, lo scorso 11 febbraio al pubblico valverdesse.

L'oggetto comune di ricerca è stato l'universo floreale, più o meno ricercato, ritratto con differenti modi operandi che hanno mostrato alcune delle possibili prospettive dello sguardo attorno a oggetti che ci circondano quotidianamente.

Le immagini, una ventina circa per autore, hanno affascinato il numeroso pubblico intervenuto per la varietà cromatica mostrata e per la perfetta realizzazione formale. Rigorosa la composizione delle

Foto di Santo Mongioi.

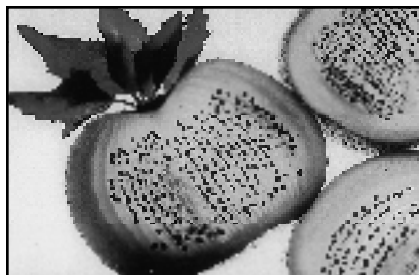


Foto di Alfio Urso.

immagini di Mario Caramanna, ricche di suggestivi giochi di luce. Non meno ricercate le immagini di Santo Mongioi tutte incentrate sulla rigorosa struttura luminosa determinata dalla forte sorgente in controluce, che sottolinea la trasparenza degli oggetti fotografati. Più descrittive, ma ugualmente affascinanti, le immagini di Alfio Urso incentrate sulla ricerca dei dettagli e sulla saturazione del colore.

Doveroso il ringraziamento agli autori che hanno mostrato, anche agli altri soci, come i progetti comuni possano diventare fonte di espressione privilegiata, senza necessariamente correre il rischio dell'appiattimento della visione unica.

*Enzo Gabriele Leanza, Afi-Efiap
Vicepresidente*

SERATE DEL VENERDI

Aprile - Maggio 2005

01 aprile 2005 - ore 20,00

2ª Tappa del 6° Torneo Le Gru riservato ai Soci.

08 aprile 2005 - ore 20,00

Serata dedicata all'ospite.
Erminio Bevilacqua Efiap di Catania - Videoproiezione dal titolo: "La mattanza" & "I paparazzi".

09 aprile 2005 - ore 19,00

Sabato - Villa Cosentino - Inaugurazione Mostra Fotografica Nazionale 5ª Biennale d'Arte Fotografica Le Gru, dal titolo: "La Fotografia di Reportage".

10 aprile 2005 - ore 17,00

Domenica - Istituto D'Arte Statale di Catania - Inaugurazione Mostra Personale di Pippo Cucinotta Afiap, dal titolo: "Antologica".

15 aprile 2005 - ore 20,00

Serata dedicata all'ospite.
Vittorio Graziano Efiap di Catania - Pre-

sentazione e commento delle stampe dal titolo "Paesaggi della memoria".

22 aprile 2005 - ore 20,00

3ª Tappa del 6° Torneo Le Gru riservato ai Soci.

29 aprile 2005 - ore 20,00

L'Angolo del Portfolio a cura dei Soci - Commento e critica.

06 maggio 2005 - ore 20,00

Visione delle immagini realizzate dai Corsisti e Consegna degli attestati.

13 maggio 2005 - ore 20,00

Inaugurazione Mostra Personale di Alfio Pulvirenti Afiap, dal titolo: "Revival".

20 maggio 2005 - ore 20,00

4ª Tappa del 6° Torneo Le Gru riservato ai Soci.

27 maggio 2005 - ore 20,00

L'Angolo del Portfolio a cura dei Soci - Commento e critica.

Xenia Progetti & Le Gru realizzano il calendario 2005

La Xenia Progetti di Acireale ha realizzato con le foto dei soci del nostro Gruppo il proprio calendario per l'anno 2005. Grazie ai rapporti di amicizia della nostra socia Palmina Barbagallo con alcuni dei componenti della Xenia Progetti, azienda leader del settore, siamo stati invitati a collaborare alla realizzazione di questo simpatico gadget promozionale.

Il tema scelto è stato il paesaggio, e le dodici immagini selezionate illustrano i mesi dell'anno e li personalizzano di volta in volta.

Un grazie va all'ing. Emanuele Ragusa e a tutto lo staff della Xenia Progetti, che ci hanno coinvolto in questa esperienza, che, con molta probabilità, sarà ripetuta il prossimo anno.

Di seguito si elencano gli autori che sono stati selezionati per la realizzazione dell'opera: Vera Calabretta Afi, Mario Caramanna, Enzo Carciotto, Alessio Drago, Sebastiano D'Urso, Giuseppe Fichera Efiap, Luigi Guamera, Santo Mongioi Bfi-Efiap, Nunziato Palazzo, Antonino Tinè, Pietro Urso Bfi-Efiap, Antonio Zimbone.

La copertina del calendario.



Le Gru al Rotary di Acireale

Lo scorso 17 marzo, su invito del presidente Dott. Marcello Grasso, alcuni nostri soci hanno proiettato, presso l'Hotel Orizzonte, per il Rotary Club di Acireale.

Le due proiezioni, entrambe sulla Settimana Santa siciliana, sono state coordinate dal nostro vicepresidente Enzo Gabriele Leanza, che ha presentato la serata descrivendo le varie feste e sottolineando gli aspetti fotografici legati alla realizzazione delle immagini.

Ringraziamo il Dott. Grasso per l'invito e il Dott. Mario Fiorini, nostro socio, per aver fatto da tramite.

I soci che hanno preso parte alla proiezione sono stati: Salvo Badalà, Salvatore Cava, Nuccio D'Urso, Pippo Fichera ed Enzo Gabriele Leanza.

Gruppo Fotografico Le Gru Bfi

Sede Sociale: C.so Vitt. Emanuele, 214
tutti i Venerdì dalle ore 20,00

Corrispondenza: Via della Regione Siciliana, 20
95028 Valverde (CT)

e-mail: segreteria@fotoclublegru.it
<http://www.fotoclublegru.it>

IL NOTIZIARIO

Redazione: Via della Regione Siciliana, 20
Valverde (CT)

Tel. 095 524187

Fax 095 7210294 - 095 801412

e-mail: notiziario@fotoclublegru.it

Direttore: Giuseppe Fichera
Redattore resp.: Umberto Ponchini
Redazione: Gaetano Bonanno
Enzo Gabriele Leanza

Questo Notiziario rappresenta lettera circolare non periodica ed è distribuito gratuitamente ai soci.

Ogni collaborazione è prestata gratuitamente ed è concessa la riproduzione di articoli, disegni, fotografie ecc. solo se viene citata la fonte.

La responsabilità di quanto pubblicato è dei singoli autori.

Il materiale ricevuto, anche se non pubblicato, non viene restituito.

Il Gruppo Fotografico Le Gru Bfi è una associazione apartitica e senza scopo di lucro.

Le inserzioni pubblicitarie sono a carattere gratuito.

La stampa è sponsorizzata dalla
Tipolitografia Bonanno & C. snc - Valverde (CT).

Anno XI - n. 2 — 9 Aprile 2005